

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Marzo

La questione agraria

L'altro giorno ci siamo compiati di sentire che alla Camera dei deputati, nella solenne occasione della discussione del bilancio per il ministero di agricoltura e commercio, si discorreva delle condizioni in cui si trova l'agricoltura in Italia e di quelle miserissime nelle quali si trovano, fatta eccezione di poche provincie, i lavoratori della terra.

Anche nell'attuale discussione del bilancio si son sollevati non pochi lamenti, si è parlato dei mali ed ai mali si son proposti lenimenti e rimedi: ma se ci fu caro il sentire che di sì importante argomento si cominciava a discorrere, temiamo d'altro canto che tutti gli anni al bilancio si debba notare che il male va crescendo o che è effettivamente cresciuto, che al malato si applicano sette o otto cataplasmi di discorsi più o meno umanitari e piagnucolosi e che poi si resta lì col solito finale delle raccomandazioni al ministro perchè studi e proponga: e la stretta del ministro sul futuro dei verbi vedere e studiare.

In questi ultimi giorni si è detto alla Camera che la emigrazione degli operai agricoltori cresce a dismisura, specie nelle provincie meridionali; che la crisi agraria per l'aumentar delle imposte dà una parte e il diminuir di valore nei prodotti dall'altra, si fa minacciosa; che la questione agraria si impone; che le piccole possidenze vanno mano a mano a sparire; che la miseria degli operai e dei proprietari spiccioli va continuamente crescendo; che la pellagra si estende e inferisce; che nell'ultimo decennio il debito ipotecario sui fondi rurali è aumentato enormemente, e la cifra per la quale si son compiute le espropriazioni è andata di pari passo ingrossando: insomma tante lamentazioni, una più giusta dell'altra, son state fatte, ma dopo tanto dire non si è levato nè anche un ragno solo da un buco.

E non già che non si sia discusso anche dei rimedi. Diamine! Mentre i cuori degli onorevoli erano così commossi per la descrizione di tante miserie, non potevano le loro menti restare agghiacciate, e le proposte dei rimedi pullularono come i funghi.

Si voleva impedire la rovina dei proprietari; si voleva portare un conforto alla miseria da cui sono afflitte tante famiglie di poveri agricoltori; si voleva mettere un argine alla fiumana della emigrazione; la questione aveva tutto il carattere dell'urgenza, perchè si

trattava di fame, di pellagra, di patimenti, di morti, e le proposte che più delle altre ottennero gli onori della discussione furono due: cioè, che si moltiplicassero le scuole agrarie più dei licei e dei ginnasi e che si istituisse a Roma un museo industriale, come quello di South Kensington in Londra, con le sue brave scuole annesse, con i suoi modelli, i disegni, i campioni e via di seguito.

Non è mancato neppure chi voleva portare a carico del bilancio la istituzione di 100 borse per studi agrari di perfezionamento all'estero, certo che niuna cosa meglio di questa avrebbe potuto far mutare di un tratto la miseria degli agricoltori in ricchezza, riempire i loro stomaci vuoti e trattenerli in patria.

Delle scuole, delle borse, e un gran museo; ecco tutto, ecco in quattro e quattr'otto scongiurato il male, e risolta la questione agraria.

Non diciamo che anche queste non sien buone cose; ma non son certo quelle che possono da solerzizzare le condizioni dell'agricoltura in Italia. Ci vuole ben altro! Con i rimedi proposti, il male non si guarisce davvero.

Le Camere di Commercio

L'onorevole Berti ha diramata una circolare ai Prefetti, per invitarli ad avere maggior cura a che siano osservati i termini stabiliti dalla legge per la compilazione dei bilanci delle Camere di Commercio, e per la loro più pronta comunicazione al Ministero.

Questi bilanci devono essere pubblicati negli annali del Ministero di agricoltura e commercio, per mettere in grado i contribuenti e gli elettori commerciali di conoscere come sia impiegato il prodotto dei tributi che essi pagano pel mantenimento delle Camere di Commercio.

Ma affinché questo sindacato non sia illusorio, occorre che si pubblicino annualmente il consuntivo dell'anno precedente e il preventivo dell'anno in corso.

Furono quindi invitati i Prefetti nella stessa circolare a spedire una copia dei preventivi del triennio 1882-84 e i consuntivi del 1881 e del 1882, che già devono essere stati approvati.

Inverranno pure i consuntivi del 1882, e i preventivi del 1885, appena li avranno ricevuti dalle Camere, volendo il Governo intraprendere alcuni studi speciali.

Tariffe ferroviarie in Austria - Ungheria

La compagnia della rete ferroviaria dell'Austria meridionale si occupa ora della revisione delle sue tariffe per il trasporto dei passeggeri, e si propone di introdurre, a partire dal maggio 1884, nuove tariffe a base differenziale. Queste tariffe presenteranno grandi diminuzioni in confronto a

quelle esistenti. Da Vienna a Trieste — il porto che si procura di favorire in tutti i modi possibili — il prezzo di trasporto sarà inferiore di un terzo al prezzo attuale.

A partire dal 15 dello scorso febbraio la stessa compagnia ha altresì accordate, per il trasporto degli zuccheri con destinazione a Trieste, riduzioni, che variano dal 18 al 23 per cento.

Libertà.... d'impiegati

Si è tanto parlato della punizione infatti a un impiegato per motivi politici; ma il ministero ebbe a negarlo.

Che valgono però le negative quando siamo di fronte alla seguente dichiarazione dell'on. Pais che lesse nientemeno che la stessa lettera con cui quel deputato veniva destituito? eccola:

« Essendo stato riferito come l'aiutante signor Garibaldi Bucco si sia permesso di collaborare in un foglio sequestrato dall'autorità giudiziaria di Roma e a scrivervi un sonetto sotto ogni rapporto riprovevole, questa amministrazione ha deciso il licenziamento dell'aiutante stesso signor Bucco. »

Di fronte a questo incontrastato documento noi ci domandiamo se occorrono commenti, e se valgono le negative, per quanto recise, dei ministri.

Biglietti consorziali

Al 31 gennaio 1884 la circolazione dei biglietti consorziali era ridotta a lire 571,974,792 con una diminuzione quindi, in confronto a quella di 940 milioni, di lire 368,025,208, di cui lire 263,533,658 per cambio in moneta metallica e lire 104,471,550 cambiate in biglietti di Stato da lire 5 e da lire 10. La detta somma però di lire 368,025,208 che figura ritirata dalla circolazione non corrisponde interamente all'ammontare dei biglietti cambiati dalle Tesorerie del Regno a tutto il 31 gennaio 1884, perchè a questa data rimanevano tuttavia da essere esaminati ed annullati i biglietti cambiati nel mese di gennaio 1884.

Notizie Italiane

La Perequazione

L'onor. Magliani dichiarò alla Giunta per la perequazione fondiaria essere impossibile lo sgravio graduale propostogli. La Giunta attendendo la venuta di Depretis, domanda ora la diminuzione del decimo per tutte le provincie.

La legge Baccelli al Senato

Gli uffici del Senato cominciarono a discutere la legge Baccelli sul riordinamento degli studi superiori. Nel primo ufficio la discussione fu vivacissima; non venne presa ancora alcuna deliberazione. Questo ufficio continuerà discutere domani.

Il secondo ufficio nominò commissari i senatori Giorgini e Cre-

mona. Il quinto ufficio elesse commissari Brioschi ed Amari.

Il Concistoro

Il prossimo concistoro segreto avrà luogo il giorno 24 marzo; il concistoro pubblico avrà luogo il giorno 27 dello stesso mese.

Notizie Estere

Gli orleanisti in Francia

Il Paris pubblica una nota evidentemente ufficiosa, ove si dice che il governo conosce benissimo le mene monarchiche, le quali per ora non sono tali da allarmare. Ma se i pretendenti ne daranno motivo, il Ministero, la Camera e il Senato prenderanno le misure opportune.

Anche gli operai

Il governo francese è preoccupato pure dall'agitazione operaia, dal lavoro orleanista e dai preparativi turbolenti degli anarchici. Ritiensi generalmente che si tratti di una crisi interna, alla quale non si può far riparo altro che colla energia. Dicesi Ferry esitante. Il meeting degli anarchici si terrà il 18 corrente.

Feste politiche

Un dispaccio da Pietroburgo dice che nel mese di maggio, in occasione della dichiarazione di maggioranza del principe ereditario, avranno luogo grandi feste a Mosca ed a Pietroburgo.

La polizia comincia prendere le relative precauzioni.

In Spagna

Un telegramma da Madrid a persona della Corte viennese segnala come grave la situazione in Spagna. Il re sarebbe assai preoccupato.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 11

Presidenza Spantigati — Ore 2.15.

Comunicasi una lettera del presidente Farini, che dimettesi perchè il giudizio della Camera fu diverso dal suo in materia delicata, quale quella che ieri discutevasi. Esso vale e importa ch'egli pretendesse di restringere la libertà di discussione. Rispettando il verdetto della Camera, non può sottomettersi ad esso e venne nella irrevocabile risoluzione di ritirarsi da un ufficio, ove non potrebbe durare più lungamente con utile della cosa pubblica e con suo decoro.

Grimaldi afferma che la Camera non pronunziò un giudizio di appello, intese di fare omaggio al presidente, dimostrando che solo ad essa era dato di accordare facoltà di parlare, anche derogando dal regolamento. Augurasi adunque che l'illustre Farini, traendo forza dal sentimento del dovere, cui non venne mai meno e dal patriottismo di cui dette sempre splendida prova, vorrà recedere dal suo proposito. Propone il seguente ordine del giorno: La Camera, confermando la sua fiducia nell'onorevolissimo presi-

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

dente, non ne accetta le dimissioni.

Coppino dice che, quando ieri si sparse la notizia delle dimissioni, non volle credervisi, tanto erasi lungi dall'immaginare che nella votazione il presidente potesse vedere alcunchè di contrario alla sua autorità. Torni adunque al seggio non per dare nuove prove di intelligenza, di energia e di osservanza al dovere che non occorrono, ma per accrescere la riconoscenza della Camera. Associasi a Grimaldi.

La Porta egualmente si associa.

Mancini, a nome del governo, associasi all'ordine, che augurasi vedere approvato unanimemente, dalla Camera, per attestare l'affettuosa fiducia all'incomparabile presidente.

Doda e Mantellini dicono di aver votato senza alcuna intenzione di opporsi al presidente, ma appunto per accordare la facoltà di parlare ch'egli, secondo il regolamento, non aveva.

Minghetti, osservando che quegli stessi che votarono contro, dichiarano di aver fatto atto di cortesia a un collega, non pronunziato un giudizio e molto meno usato uno sfregio all'autorità del presidente, questi si persuaderà mancare ogni ragione di dimissioni e tornerà a dirigere i lavori della Camera coll'imparzialità e avvedutezza, col sentimento dei diritti e del decoro della Camera che tutti gli riconoscono.

Baccarini, Cavallotti, spiacenti di essere stato causa indiretta dell'incidente, e Finzi si associano pure all'ordine del giorno Grimaldi, che messo a voti, approvati quasi all'unanimità (meno tre voti). Il presidente Spantigati constata la solenne votazione ed egli sarà il primo a procurare che Farini ceda a questa testimonianza di fiducia della Camera.

Borelli David giura.

Convalidansi l'elezione di Randaccio Carlo a deputato del I collegio di Genova e di Serafini al collegio di Siena.

Fissasi per sabato lo svolgimento dell'interrogazione Bonghi sulla collezione Castellani.

Dotto svolge l'interrogazione circa il sussidio già stabilito nel 1882 per lavori occorrenti al porto e al Canale di Fano; e Genala risponde che il Governo ha già dato il sussidio per tale spesa; ora sta al comune e alla provincia di fare altrettanto.

Annunziasi un'interrogazione di Comin al ministro dei lavori sull'andamento del servizio telegrafico.

Capponi svolge un'interrogazione sui fatti di Prezza, e chiede se il governo siasi mostrato forte e autorevole col punire subito il colpevole e premiare i carabinieri che si condussero da eroi.

Il guardasigilli risponde, dimostrando che il governo usa vigilanza e previdenza.

Ciò negando, Capponi dichiarasi non soddisfatto.

Pavesi svolge l'interrogazione sulla applicazione delle tariffe ridotte, stabilite pel trasporto ferroviario, di operai e contadini che recansi al lavoro; e Genala e Berti dichiarano che provvederanno.

Riprendesi la discussione della leg-

go per la derivazione delle acque pubbliche e se ne approvano gli articoli dal 18 al 24.

Levasi la seduta alle 6.25.

Corriere Veneto

Chioggia. — L'altr'ieri fu tenuto un Comizio per affermare la necessità di tutelare la sorte dei pescatori chioggiotti. L'adunanza sortì ordinata a merito anche del presidente che seppe mantenere nei limiti la discussione che taluni volevano fuorviare con danno dei veri interessi in discussione.

Conegliano. — La commemorazione della morte di Giuseppe Mazzini, avvenuta per iniziativa di alcuni studenti e cittadini coll'adesione del Circolo Democratico, che la mattina pubblicava un patriottico manifesto, ebbe il carattere semplice ma solenne delle cerimonie democratiche. Si fecero dei discorsi, si propose la sottoscrizione per una lapide a Mazzini da regalarsi al Municipio, e i convenuti si recarono finalmente in massimo ordine sotto la loggia municipale davanti il busto di G. Garibaldi dove si sciolsero dopo aver mandato un ultimo saluto alla memoria del Grande Apostolo dell'unità d'Italia.

Palmanova. — Causa un colpo di fucile tirato da un cacciatore, cioè la stoppa caduta fra lo strame, si sviluppò un incendio nelle paludi poste fra Castione di Strada e Morsano. Le fiamme favorite dal vento, avrebbero distrutto lo strame di palude sopra un'estensione di circa settantacinque campi friulani.

Pieve di Cadore. — In seguito a rinuncia dell'egregio signor Ciani dott. Pietro, si dichiarò aperto a tutto il 31 marzo corrente il concorso alla condotta medico chirurgica di questo Comune, gratuita per i poveri, coll'assegno annuo di lire 2500, soggetto a tassa di ricchezza mobile.

Schio. — Sono cominciati i lavori della caserma per l'acquartieramento estivo di una compagnia alpina. Dalle fondamenta tracciate si può rilevare che il fabbricato riuscirà abbastanza spazioso, quella che pare ristretta è l'area destinata al cortile per le esercitazioni.

— Al confine di Vallarsa procedono alacramente i lavori di fortificazione. Si aspettano fra breve le corazze che dovranno blindare i forti; esse pesano la bagatella di 18 tonnellate l'una.

— E con alacrità procedono anche i lavori di allacciamento della ferrovia economica Schio Piovene-Arsiero colla stazione della ferrovia Schio-Vicenza. Dicesi che nel prossimo aprile si correrà colla macchina fino a Piovene.

Venezia. — Il prefetto Mussi fu colpito da gravissima pneumonite; all'ultimo istante sembrava migliorasse.

Cronaca Cittadina

La Donna a Venezia

[Conferenza di P. G. Molmenti]

Ier sera nella sala della Gran Guardia, il chiarissimo Pompeo Gherardo Molmenti, uno de' più eleganti, fantasiosi e dotti scrittori italiani, tenne l'annunciata lettura sulla Donna a Venezia.

Il tema vastissimo non poteva — lo diciamo e francamente — venir svolto con più sapiente leggiadria, né con più fine e gioconda arte si avrebbe potuto vivificare i documenti polverosi e le dolci eroine della passata Venezia.

Detto come la donna non s'immissiasse nelle cose di Stato, poichè « alla savia Repubblica, non sarebbero giovate le vere virtù femminili » il Molmenti disegna a grandi linee il quadro della sua conferenza, e cioè avverte voler parlare della donna veneziana nella sua vita privata, negli usi, nei costumi, negli affetti, nella

religione, nella cultura, nei bizzarri capricci, e nelle forti e oneste passioni. E comincia dai primi tempi, dagli albori di Venezia, fino da quando i fuggiaschi e dalle disperate rovine delle patrie distrutte, cercano un asilo nelle dimenticate isolette dell'Adriatico ».

Al di fuori, prosegue l'oratore, le lotte, gli odi, le ire; in casa la pace. Dopo tanta e sì vasta ruina di barbari, la donna nel primo rifugio delle lagune dovea sentire il bisogno di effondere la sua anima in pratiche di religione, le quali, insieme coi vecchi e magnanimi ricordi delle terre nate, servivano a conquistare le angosce ed i timori, e a rompere i silenzi fra il cielo e la terra.

Parla quindi delle antiche Aquileiesi e delle Padovane, di Arria, per esempio, moglie a Cecina, e della donna e la figlia di Trasea, degnissime eroine, vive nella storia di Roma.

Intanto sorge Venezia repubblicana; nel 697 Paolo Lucio Anafesto viene proclamato Doge: la vita si fa più serena e sicura, e la donna prosegue l'apostolato suo di consolatrice. I costumi rivengono mano mano ingentilendo; anzi il mille durano anche le angosciose paure apocalitiche, la religione è saldo baluardo, e, nel tempo stesso ruina intellettuale dei profughi dalla barbarie; ma passato l'orror tenebroso, ridesti a nova vita gli animi, l'arte, dettatrice di leggi e di civiltà, innova, abbella, rallegra e securi e forti isolani, e la donna palpita e sorride, come nelle case e nei convegni festosi, nelle tele e nei mosaici de' nostri leggiadri artisti.

Il cinquecento è epoca gloriosa a Venezia in ogni arte e industria: le mode succedono alle mode nelle abbigliature muliebri, ma il buon gusto impera sempre e da per tutto; Tiziano e Paolo traducono nei loro immortali dipinti, la gioconda e rigogliosa vita veneziana.

Il brillante conferenziere evoca ricordi famosi, lontani e sbiadite memorie, e dove ferma l'intelligente attenzione dà figura e vita alle cose sepolte.

Il caro e giocondo settecento gli detta pagine veramente affascinanti: allora tutto è in festa, tutto ride, tutto gavazza, anche quando il lontano rombo del cannone rompe i silenzi di Millesimo, di Montenotte, d'Arcole.

È la spensierata allegria dei ridotti, dei casini, dei ritrovi giocondi, che annunzia la fine miseranda della Venezia repubblicana; è alle splendide lietezze del pieno meriggio che succede rapido e angoscioso, il tenebroso della morte.

Abbiamo dato breve e mal riuscito compendio della stupenda conferenza, la quale speriamo veder presto pubblicata, e con noi tutto l'affollato uditorio, che dopo due ore di viva attenzione, salutò calorosamente il simpatico scrittore veneziano.

Nella cronaca delle conferenze padovane questa del Molmenti conserverà traccia indelebile; il vivido stile, la profonda erudizione, la facilità dell'eloquio, la malia dell'argomento cooperarono a rendere questa conferenza uno dei più gai avvenimenti cittadini.

Gli inondati. — Molto opportunamente fu sollevata alla Banca Cooperativa Popolare la questione degli inondati e l'altro giorno pubblicammo un fatto rivelato dal signor Maso Trieste che certo non torna a lode della nostra Deputazione Provinciale. Ora daremo noi altre informazioni sui sussidi.

Le Giunte Municipali incaricate di formare gli elenchi dei danneggiati eseguirono l'operazione con la massima equità e scrupolosità, tanto è vero che gli elenchi da esse pubblicati nel dicembre 1882 non diedero luogo che a pochi reclami. In 43 Comuni rovinati dalle acque l'opera delle Giunte Municipali riuscì efficacissima e tra-

smessi questi elenchi alla Deputazione Provinciale i poveri agricoltori attendevano fidanti i promessi aiuti.

Dopo 8 mesi di gestazione comparvero gli elenchi dei danneggiati compilati dalla Commissione reale di Venezia, ma quale non fu l'unanime riprovazione nel leggere le enormi ingiustizie sanzionate? In ogni Comune i lamenti si elevarono altissimi, poichè dagli elenchi delle Giunte iure cervelotico un buon terzo dei danneggiati vennero esclusi. Protestarono Sindaci, Giunte, Consiglieri Provinciali alla Commissione reale di Venezia, ma questa rispose che gli elenchi dei sussidiati li aveva approvati quali li ricevette dalla Deputazione Provinciale. Procedutosi ad indagini per vedere come mai erano stati esclusi tanti danneggiati si venne a sapere che la Deputazione Provinciale di Padova aveva cancellati molti nomi dagli elenchi, e poi si era dimenticato di far pubblicare i nomi degli esclusi, per cui niun reclamo essendosi avanzato alla Commissione, questa approvò senz'altro i sussidi quali erano stati liquidati dalla Deputazione.

L'enorme ingiustizia che da questa dimenticanza ne venne rilevata in una recente seduta del Consiglio Provinciale da un nostro amico, il quale, ben sapendo che i reclami degli esclusi a nulla sarebbero approdati perchè ormai esaurito il fondo dei sussidi, propose che i prestiti si aumentassero di lire centomila, il che venne approvato.

Ma se ai settecento circa reclamanti e che ancora attendono un sussidio non sarà dato di nulla ricevere, è ben ora che dessi comprendano che la colpa della loro esclusione risale tutta alla Deputazione Provinciale, la quale agì con la massima leggerezza e trattò la grave questione assai superficialmente. Noi possediamo la prova che la Presidenza della Commissione reale non ha alcuna responsabilità nella esclusione di circa settecento nostri agricoltori dal beneficio del sussidio, e crediamo sia venuto il tempo di dire a tanti infelici mistificati aprite gli occhi.

Se non che più dei lamenti urge il provvedere: e quindi domandiamo che si distribuiscano al più presto i prestiti chiesti, e il Comitato Provinciale che tiene nella sua cassa ben lire settantacinquemila raccolte al solo scopo di soccorrere gli inondati, si uniformi ed eseguisca la volontà dei donatori col distribuirle tra i settecento esclusi ingiustamente dai sussidi.

Una diversa destinazione di quella somma sarebbe una violazione d'ogni principio di diritto, e si misconoscerebbe l'importanza e verità dei fatti avvenuti e che niuno potrebbe smentire.

Se si è errato, si rimedi.

I lavori al Ponte Molin. — Informazioni dirette che ci giunsero da Roma ci pongono in grado di assicurare che finalmente sono indetti anche gli avvisi per appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della briglia nel tronco maestro del Bacchiglione di Padova e precisamente alle grate dei Carmini.

L'incanto avrà luogo simultaneamente col metodo dei partiti segreti in Roma presso il ministero dei lavori pubblici e in Padova presso la Prefettura il 31 marzo corrente.

La presunta somma è di 377,226.70 lire. La cauzione provvisoria per i concorrenti è di lire 15,000; la definitiva di 45,000.

Il termine utile per l'eventuale ribasso non inferiore al ventesimo resta fissato a otto giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre, dei quali giorni centosettantadue per la esecuzione dei lavori subacquei.

Consiglio Comunale. — Sessione di primavera. — Sappiamo che la sessione primaverile del nostro Consiglio Comunale verrà aperta nel giorno 29 c. m. Dicesi che questa sessione debba riescire straordinariamente importante; siccome però non conosciamo di che cosa proprio si tratterà, così, per pronunciarci meglio, attendiamo che venga pubblicato l'ordine del giorno relativo.

Possiamo tuttavia precisare che le discussioni potranno andare ordinate anche perchè ormai fu regolarmente chiuso il consuntivo del 1883.

Il Teatro Verdi e la stagione del Santo. — Al momento di andare in macchina ci si riferisce che la Società del Teatro abbia deciso per la prossima stagione del Santo di rappresentare l'Aida, la Carmen e la Gioconda; dell'Excelsior non se ne parlerà più! — Parce sepolto!

A domani i particolari.

La conferenza Lioy. — Nella conferenza Lioy furono incassate lire 336; le spese ammontarono a lire 26; residuarono nette lire 310 a favore della cassa degli studenti poveri.

A sì bel risultato cooperò il municipio concedendo gratuitamente la sala e la illuminazione; al sindaco quindi e agli intervenuti porge a nostro mezzo ringraziamenti il Circolo V. E. promotore della bella conferenza; e noi alla nostra volta per i cittadini ringraziamo ed elogiemo gli egregi giovani per la generosa iniziativa.

Pel rachitici e scrofolosi. — È aperta anche quest'anno l'iscrizione al corso speciale di Ginnastica per fanciulli rachitici e scrofolosi dell'età non minore d'anni 4 e non maggiore di 10.

Le iscrizioni si riceveranno dal giorno 15 al 30 marzo corrente nello Studio dell'avv. Ferruccio Squarcina, Via Morsari.

Le famiglie povere che desiderano ammettere i loro figliuoli ai benefici della ginnastica ortopedica, la quale per essi s'impartisce gratuitamente, dovranno munirsi d'un certificato di moralità e d'indigenza rilasciato dal Sindaco.

Le famiglie agiate dovranno soltanto iscriversi tra i soci.

Chiusa l'iscrizione, saranno invitati i giovanetti a sottoporsi alla visita medica di apposita Commissione, la quale determinerà la loro idoneità alla ginnastica, e d'accordo coi maestri stabilirà a quali esercizi dovranno essere ammessi.

In quanto sia possibile, i fanciulli che abitano i quartieri lontani dalla Palestra ginnastica, verranno ivi trasportati e poscia ricondotti con apposita vettura; dopo le lezioni che dureranno circa un'ora, sarà ad essi somministrata gratuitamente un'adatta refezione.

Un lavoro di V. Gazzotto. — Riceviamo e pubblichiamo ben lieti se provocheremo una soddisfacente risposta:

Padova 11 marzo.

Carissimo Direttore,

Si va cercando di rendere completo l'elenco dei lavori dell'illustre pittore Gazzotto. Permettami che in questo argomento ti faccia una domanda; e se non hai tu pronta la risposta, gira la domanda ai lettori del Bacchiglione. Mi fu fatto credere che un quadretto a penna, rappresentante l'arrivo di Annita Garibaldi moribonda alla fattoria del marchese Guiccioli alle Mandriole accompagnata dal marito e dal capitano Leggiero il 4 agosto 1849, sia appunto del nostro Gazzotto. Il quadretto è fatto con tanto sentimento e con tanta verità che ottenne l'approvazione del generale Garibaldi; ed io ne tengo una copia fotografica eseguita dal noto e compianto patriotta padovano Malaman, il quale intendeva col ricavato della vendita di quelle fotografie concorrere all'erezione d'un monumento alla eroica amazzone, cui il prof. Guerzoni consacrò nobilissime pagine.

Sapresti tu dirmi, egregio Direttore, o farmi dire da qualcuno dei lettori se il quadretto bellissimo sia o no del Gazzotto, e se si sappia chi possiede ora l'originale?

Nella speranza d'una precisa risposta ti stringo la mano.

Tuo

F. prof. Turri

Valore riconosciuto. — Domenico Ferrato era un modesto scarpellino padovano che, fatte le campagne del 1848-49 se ne tornò a casa per riprendere poi l'armi nel 1859. Fu nel 1861 che a Civitella del Tronto cadeva eroicamente al grido di Viva l'Italia! ne otteneva perciò la medaglia d'argento, che però non venne mai consegnata alla sua famiglia perchè anzi del fatto si perdettero le tracce.

Fu il sindaco Tolomei che a mezzo del Meggiorini — che pel suo valore a Civitella ottenne pure la menzione onorevole — faceva rivivere la cosa e otteneva dal ministero l'invio della medaglia.

Questa medaglia il sindaco nel 14 marzo nella Loggia Amulea la consegnerà solennemente alla sorella del povero ucciso, che è una modesta popolana.

Sono episodi commoventi che onorano le nostre classi popolari; e ben fece il sindaco ad occuparsene e meglio fa nel dargli la cresima di una vera festa nazionale.

Orario di primavera della Associazione Ginnastica.

Corso soci: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 6 1/2 pom. alle 8 1/2 pom.

Corso figli dei soci: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 6 1/2 pom. alle 7 1/2 pom.

Corso d'istruzione militare gratuito peggli Agenti di studio e commercio: domenica dalle 6 1/2 ant. alle 7 1/2 antimeridiane.

Corso operai gratuito: giovedì dalle 7 pom. alle 8 1/2 pom.; domenica dalle 1 pom. alle 2 1/2 pom.

Due cariatidi. — Ce ne viene narrata una di veramente bellina, e che merita di venire raccontata.

Allo scultore Natale Sanavio erano state commesse due cariatidi da collocarsi nel nostro massimo teatro.

Il Sanavio non mancò di eseguirle da quel valente artista che egli è. Ma sul più bello è venuta la sospensione del lavoro, perchè... il perchè lo lasciamo indovinare tra mille... perchè a qualche anima soverchiamente pudica parve che le mammelle fossero troppo... insolenti!

E allora perchè non si sottopongono alla operazione di Sant'Agata? Via... per un teatro potrebbe passare anche questa! sarebbe un diverso genere di reclame.

Di prossima pubblicazione. — L'Editore Ongania di Venezia sta per pubblicare un lavoro che, come tanti altri da lui editi, è destinato a fare come suol dirsi, furor. Trattasi nientemeno che delle Memorie del Dogado di Lodovico Menin, quel funesto e tuttora incompiuto periodo che condusse alla lagrimata fine della gloriosa repubblica di S. Marco.

Questo importante lavoro è preceduto da una prefazione e sarà corredato di note di Attilio Sarfatti. Per chi conosce la valentia dell'egregio giovane amico nostro e in ispecie la sua conoscenza di tutta la storia della nostra cara Venezia e del periodo dell'ultimo suo Doge in particolarità, ciò deve servire di coronamento di stima e fiducia in un lavoro che per i cultori delle patrie memorie non può che riescire prezioso.

Il mantello di Giuseppe. — Sappiamo che trovansi in Padova i signori Boccalari ed Emilio Simon, autore il primo della musica ed il secondo del libretto d'una operetta dal succennato titolo e che verrebbe in Padova per la prima volta rappresentata. Agli egregi auguriamo la migliore fortuna.

Furto di baccalà. — Di notte i soliti ignoti penetrarono mediante

rottura di una inferriata nel magazzino che il negoziante Silvio Valle di Padova tiene al Bassanello e vi rubarono undici balle di merluzzo pel valore di un migliaio di lire.

Sono dieci giorni che questo furto è avvenuto e già ne avevamo sentito parlare; la questura però ce lo partecipa oggi soltanto.

Una al di. — Un amico di Bernardino faceva gli elogi di lui al sarco di casa.

— Non spetta a me il dirlo; ma convenite che quel Bernardino è un ragazzo che promette molto...

— Se promette l. Son sei mesi che dice sempre di saldarmi un conto, e non lo salda mai...

Bollettino dello Stato Civile del 9 marzo.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Matrimoni. — Galeazzo Giacinto di Pietro, affittanziere, celibe, di Chiesanuova, con Facchinato Giustina di Antonio, affittanziera, nubile, di Brusegana — Martini Antonio fu Angelo, possidente, celibe, di Torre con Nibale Maria di Luigi, casalinga, nubile di Torre — Vettorato Antonio di Mestrino, stradino, celibe, con Luisa Santa fu Agostino, villica, nubile, entrambi di Salboro — Galeazzo Vittorio di Serafino, villico, celibe, con Galtarossa Anna di Michiele, villica, nubile, entrambi di Volta Barozzo — Zanetti Giuseppe di Antonio, contadino, celibe, con Schievano Maria Luigia di Giuseppe, contadina, nubile, entrambi di Altichiero — Pagin Luigi di Angelo, muratore, celibe, con Bottazzo Luigia di Luigi, villica, nubile, entrambi di Chiesanuova.

Morti. — Zardo Tullio di Antonio, d'anni 5 — Benedetti Paccagnella Chiara fu Bortolameo, d'anni 70, domestica, vedova.

Un bambino esposto di giorni 7. Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 12 Marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	93.60. —
fine prossimo.	»	93.75. —
Genove	»	78.20. —
Banco Note.	»	2.08. —
Marche.	»	1.23.1/2
Banche Nazionali.	»	224. —
Mobiliare Italiano.	»	888. —
Costruzioni Venete	»	366. —
Banche Venete.	»	188.50. —
Cotonificio veneziano	»	230. —
Tramvia Padovano	»	276. —

Diario Storico Italiano

12 MARZO

In questo giorno nel 1804 muore in Milano, sua città natale, Fumagalli Angelo, distinto storico, autore delle *Vicende di Milano durante la guerra contro Federico I imperatore*, nelle quali con fina critica, confuta, per mezzo di prove autentiche, quanto di favoloso si ritrova ne' cronisti tedeschi.

Altre sue opere pregiatissime sono: *Delle istituzioni diplomatiche, Delle antichità longobarde milanesi, Abbozzo della polizia del regno longobardo ne' secoli VIII e IX*, nonché *Il Codice diplomatico Ambrosiano*, la quale ultima è un'accurata raccolta di documenti, diplomi e carte tratte dagli antichi archivi, utilissimi agli studiosi d'archeologia.

Gazzettino

Un successo vero, incontrastabile l'ha avuto il Giornale delle mode: *La Stagione*.

Un successo che, ci piace constatare, è meritato, d'era, d'altra parte, assai facile a prevedere.

Difatti *La Stagione* non dà, come tutti gli altri periodici consimili, incisioni, disegni e figurini copiati o tolti da altri giornali, dopo che sono stati sfruttati, ma ha propri ed abili corrispondenti in ogni centro importante che avvisano subito le più interessanti novità del giorno, ed ha quindi potuto solo per tal modo assicurarsi la favolosa tiratura di 715,000 copie in 14 lingue.

E *La Stagione* oltre ad essere il corriere delle mode il più diligente, il meglio informato, più diffuso, è anche per giunta il più economico, vincendo anche nella modicità dei prezzi tutti gli altri giornali congeneri.

La Stampa italiana ha già segnalato i pregi di questo nuovo periodico che si è così presto propagato in ogni ordine di persone, nelle famiglie, nei Collegi femminili — ove viene preferito per la copia straordinaria dei disegni, dei lavori più utili ed eleganti — presso le sarte, le modiste, e più specialmente ancora presso le dame dell'aristocrazia delle principali città.

Noi consigliamo le signore a cui non fosse ancora venuta l'opportunità di conoscere questo pregevolissimo giornale, di richiederne una copia, che è spedita (gratis), all'Ufficio del Giornale *La Stagione*, Milano, Corso Vittorio Emanuele, N. 37.

Un po' di tutto

Il monumento a Medici. — Ieri alle ore 3 pom., in Roma a Campo Varano venne scoperto il monumento al generale Medici. Erano presenti alla cerimonia gli onor. Cairoli, Nicotera e Pallonx, l'aiutante del Re generale Pasi, tutta la casa militare del Re, membri delle giunte municipali e i rappresentanti della prefettura.

Una famiglia asfissata. — A Bagno a Ripoli presso Firenze, una famiglia intera di fornaciai, alle dipendenze del comm. Ubaldino Peruzzi, rimase soffocata nella propria abitazione per aver il capo di famiglia dimenticato di aprire una porta che dava adito all'aria.

Due membri della famiglia sono già morti, gli altri versano in grave pericolo, e fra essi specialmente il padre.

Fanciullo rubato. — Un avviso della prefettura di Genova avverte i cittadini come e qualmente una signorina francese raccogliesse non ha guari a Bourg (Ain) un fanciullo in età di 13 anni il quale sarebbe stato rubato a Genova, undici anni fa, circa, dal capo di una compagnia acrobatica ed equestre, di passaggio.

Statistica desolante. — Negli Stati Uniti i casi di pazzia e di idiotismo sono aumentati nel corso di 14 anni in un modo sorprendente, talchè oggi giorno vi sono nell'Unione americana 91,997 dementi e idioti 76,865!

Quattro donne uccise. — Un delitto spaventevole fu commesso il 5 corr. a Tarragona. Un certo José Perez, giovanotto di 19 anni, assassinò quattro donne: la madre, sua figlia, una bambina e la loro domestica. Il movente dell'orribile delitto sembra sia stato il furto.

Un tatuato. — La settimana scorsa, a Parigi, un operaio, certo Dragonnet, uccideva, con un colpo di coltello in pieno petto, un altro operaio, certo Prijean, che s'era vantato di avergli rubato l'amante.

L'autopsia fatta al cadavere dell'ucciso ha messo in luce una strana particolarità. Quasi tutto il corpo del Prijean era coperto da tatuaggi. Al disotto della mammella destra vedevasi un serpente arrotolato su sè stesso con la testa rivolta verso il cuore e intorno scritta la seguente massima: « Il passato m'ha ingannato, il presente mi tormenta, l'avvenire mi spaventa. » E, caso strano, la ferita di coltello è caduta proprio sul punto in cui stava scritto: « Il presente mi tormenta. »

Su le costole sono tracciati due pezzi d'artiglierie e all'altezza dello sterno una figura di donna nuda.

Ultime Notizie

Le dimissioni dell'onor. D. Farini da presidente della Camera vennero a confondere ancora più una confusissima situazione.

La seduta della Camera, ieri tenuta (vedi resoconto!) sta a provarlo. Il Farini si è dimesso perchè, secondo lui, in una delicatissima questione come pei fatti di Barossini, la Camera concedendo al Farina Nicola la parola, parve voler dire che il presidente aveva impedita la libertà di parola.

Con splendidissima dimostrazione la Camera non ne accettava le dimissioni. Difatti il relativo ordine del giorno proposto dal Grimaldi ottenne di contrari soltanto

cinque voti e precisamente quelli dei deputati Romeo, Melchiorre, Maffi, Costa e Musini.

Secondo i dispacci dell'Italia gli intimi di Farini dicono che egli considerava atto di ostilità per lui, non la autorizzazione a parlare data dalla Camera a Farina, bensì il modo col quale avvenne la votazione. Infatti si alzarono prima i soli Cavallotti, Ferrari, Pais, Costa e Fortis. Il resto della Camera parve dubitasse sul da farsi; poi si alzarono Cairoli, Nicotera, Simonelli, Branca, quindi la Sinistra moderata, alcuni del Centro e, infine, quasi tutta la Camera. In questa gradazione Farini troverebbe un'intenzione ostile.

In ogni modo il fatto sta che egli si dimise, probabilmente perchè stanco di una situazione tanto anormale come quella con cui la Camera si regge. — Sembra anzi che egli sia risolutissimo a non volerne sapere più a nessun patto, non ostante anche indirette pressioni.

Tutti i giornali di Roma ci giungono deplorando questa sua decisione. Il *Diritto* anzi scrive queste precise parole:

« Nei circoli parlamentari si afferma che l'onor. Farini non si sarebbe dimesso, se non fosse fermamente deciso a persistere nella risoluzione presa. Aggiungevasi, che l'onor. Farini afferrò l'occasione per attuare un proposito lungamente meditato. Gli amici del presidente della Camera — conclude il *Diritto* — dicono ch'egli è stanco e piuttosto sconfortato. »

Già si sussurrano nomi di suoi successori; parlasi di Coppino, Biancheri e Taiani. I pentarchi porterebbero Cairoli.

Questa è la confusissima situazione odierna.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Edimburgo, 11. — Il Senato accademico dell'università di Edimburgo nominò Mancini dottore onorario di Scienze giuridiche.

Napoli, 11. — Stamene moriva a Potenza Giacinto Albini, già produttore 1860.

Friburgo, 11. — Due anarchisti tedeschi furono arrestati. — Venero loro sequestrate carte compromettenti.

La solita alleanza

Pietroburgo, 11. — Il *Journal de Saint Petersburg* smentisce le notizie dello *Standard* sull'alleanza russo tedesca. Dice che l'accordo pacifico fra le potenze imperiali venne nuovamente confermato nel discorso del trono pronunciato dall'imperatore Guglielmo, e che lo *Standard* si sarebbe astenuto dal fare le sue pretese rivelazioni, ove avesse aspettato quel discorso.

I pretendenti

Parigi, 11. — Il principe Napoleone, ricevendo i giornalisti bonapartisti parlò della necessità di fare appello al popolo. Soggiunse: Non ho l'oro dei principi di Orleans; sono povero, e me ne onoro; ma rispetto assolutamente la sovranità del popolo e sono deciso a lottare energicamente contro coloro che farebbero dei tentativi per usurpare ancora i diritti del popolo.

Quasi tutti i giornali applaudono al voto di ieri della Camera, considerandolo come un atto di saggezza politico-finanziaria che consolida il Ministero.

Cose dell'India

Londra, 11. — Lo *Standard* ha da Manalany: La tribù di Shans abitante al nord di Birmania, fece un'incursione nell'Iravaddi superiore e circondò Bhamo. I missionari inglesi e americani lasciarono Bhamo. Parecchi villaggi presso Bhamo furono incendiati.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo: altre tribù di turcomanni, che estendendosi fino ad Oxus, seguendo l'esempio dei Marviti, offersero di sottomettersi alla Russia.

Francia e China

Hayphong, 11. — La colonna Negrier avanzasi rapidamente. Ebbe un primo scontro favorevole. Le puglie sono cessate.

Parigi, 11. — Courbet telegrafa che recasi a Quinhone al Sud di Tourane per dichiarare il blocco in tutta quella costa dell'Annam.

In Egitto

Londra, 11. — Comuni — Discutendosi i crediti suppletivi per l'Egitto, Hartington difende la politica del governo. Dichiara che potrà divenire necessario di modificare la legge di liquidazione in Egitto, ma tale questione non può sollevarsi che d'accordo con le potenze europee. — In ogni caso, se la legge di liquidazione deve modificarsi, le trattative saranno lunghe — Hartington dichiara che il Governo inglese è poco disposto a nominare Lebehr governatore del Sudan. I crediti per la spedizione nel Sudan e le operazioni della flotta sono approvati.

Suakin, 11. — Una battaglia contro Osman Digma avrà luogo probabilmente non prima di vernadi.

Cairo, 11. — Baring smanteggia che Gordon abbia telegrafato essere impossibile di salvare la guarnigione del Sudan senza soccorsi inglesi.

Suakin, 11. — Le truppe continuano a partire verso la montagna. Baker recasi a Cairo.

Parigi, 11. — Il sottosegretario per la marina e le colonie indirizzò a Guillot deputato d'Isère, una lettera in risposta alla lettera di Guillot riguardante alla attitudine e al proclama di Gordon relativi alla schiavitù, che possono produrre una recrudescenza nel traffico degli schiavi sulla costa orientale d'Africa. La lettera dice: Le istruzioni date alle navi prescrivono formalmente di sorvegliare attentamente le navi con bandiera francese o protette dalla Francia. Le navi naviganti con bandiera le cui carte non sieno regolari, si considerano di pirati. Nessuna istruzione è necessaria a questo riguardo. Le navi con bandiera estera sfuggono naturalmente alla sorveglianza delle navi francesi. — Il Ministero della marina compirà scrupolosamente la sua missione nel limite del diritto delle genti e delle convenzioni esistenti.

IN MACCHINA

Suakin, 12. — Dicesi che ieri sera le fucilate siano cominciate a Zareba che è occupata da due reggimenti; Graham col restante delle truppe è partito per soccorrere Zareba.

Parigi, 12. — La colonna Negrier prese domenica due forti presso Vendin a dodici chilometri da Bacninh; le perdite dei francesi sono deboli; un solo ufficiale fu ucciso. Il nemico si ripiegò sulle fortificazioni di Bacninh.

La colonna di Briere arrivò lunedì senza essere molestata a Chi presso Buong, ove traversò oggi il canale. Un rapido congiungimento è stabilito colla colonna di Negrier.

Una ricognizione fatta oggi a cinque chilometri da Chi non incontrò nessun nemico; credesi che i chinesi preparino una ritirata temendo di essere circondati da un movimento combinato dalle due colonne.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

N. 2165.

Banca Cooperativa Popolare

DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

L'Assemblea Generale degli Azionisti di questa Banca non avendo potuto esaurire nella tornata di ieri, l'intero ordine del giorno, deliberava a termini dell'articolo 41 dello Statuto di convocarsi nuovamente Domenica 16 corr. nella sala del Casino dei Negozianti per trattare:

a) Nomina delle cariche sociali;
b) Fissazione del limite massimo delle somme da impiegarsi in valori pubblici e in conto corrente attivo durante l'anno 1884.

E perciò stabiliva che dalle ore 10 ant. alle 1 pom. restino aperte le urne pel deposito delle schede; dalle 1 alle 3 pom. venga eseguito lo scrutinio ed alle 3 sia convocata l'Assemblea per la proclamazione degli Eletti e per deliberare sopra l'ultimo suaccennato argomento.

Nel rendere di tanto edotti i signori Soci lo scrivente non dubita ch'Essi, compresi dell'importanza degli argomenti, vorranno accorrervi in buon numero.

Padova li 10 marzo 1884.

Il Presidente del Consiglio
Trieste Maso

3233 Il Segretario A. SOLDA'

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

LA SOCIETÀ in ACCOMANDITA

Vason-Caneva e C.

deliberò di mantenere il tasso di interesse sui Conti Correnti liberi 3 0/0
sui Conti Correnti vincolati a 6 mesi 3 1/2 0/0
sui Conti Correnti vincolati a 9 mesi 4 0/0

I Gerenti

Vason Carlo
Caneva Giovanni.

3234

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla **Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 Aprile

n fianco la Chiesa di S. Benedetto, Casa grande, composta di 10 locali, con cortile, stalla, rimessa e granaio.

Chi vi applicasse si rivolga al proprietario Candeo Agostino, nel medesimo locale al N. 5083.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166
Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Bareteri.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.75 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca Rossa L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALLY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	» 100
quella di Venezia con	» 30
e quella di Milano con	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.

FRATELLI PASQUALLY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi, o molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore, N. 1448 A.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente **marca: Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzì — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Vagli scernitori

PER CEREALI
della Casa J. MAROT
Medaglia d'Oro ai Concorsi agrari di LODI ed ALESSANDRIA.

Unico deposito per la vendita PRESSO

L'Ingegnere RODOLFO VICARJ DI LAPIE

Ufficio tecnico di Rappresentanze industriali con deposito di Motori a gas ed a vapore, Macchine agricole, Pompe, Torchi e Meccanismi d'ogni genere. Chiedere i prospetti speciali.

TORINO Via S. Tommaso, 1 e 3 TORINO CASA PROPRIA.

In forza di regolare contratto in data 14 gennaio 1884, la Casa J. MAROT ha confermata definitivamente detta esclusività all'Ingegnere RODOLFO VICARJ DI LAPIE, a cui rimanderà qualunque ordinazione venisse direttamente dall'Italia.

Assume commissioni per comprare vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.
Studio e Casa fratelli a S. Andrea, 533 I. P.
COMMISSIONATO
G. B. MEGGIORATO
IN PADOVA

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

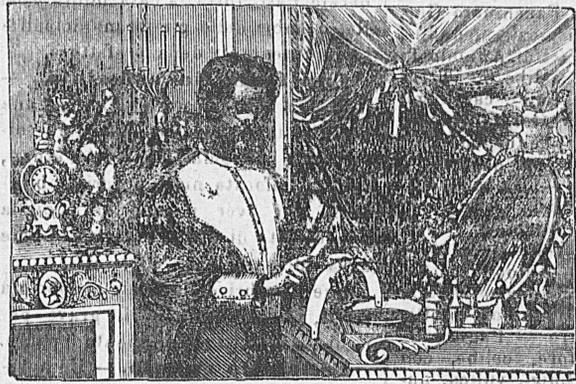
Presentando il nostro prezzo corrente dei **Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT)**, è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra **Lingerie**, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra **Lingerie** essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lavata facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova.

Un Collo e un paio Polsini di **Lingerie americana (HYATT)** possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poi che né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa **lingeria**.

La **Lingerie americana (HYATT)** è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo. Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il **SAPONE HYATT**, fabbricato appositamente per la **Lingerie americana**; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciacquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra **lingeria** sarà sempre bianca e nuova. Una particolarità dei colli di **Lingerie americana** è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.



Il **Sapone Hyatt** è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la **Lingerie americana** nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica **lingeria**. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra **lingeria**; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli **Hyatt** invece dei colli di tela. Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli. Il prezzo di ogni dozzina di tela non è meno di L. 8 — L. 16 — Bucato di un collo al giorno durante l'annata » 36 50

L. 52 50

N. 6 colli in **Lingerie americana** (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —

Bucato (Niente) » — » 9 —

Differenza in favore dei colletti **Hyatt** L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT
N. 1 — La dozzina L. 3 60
» 2 — » 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda. 3104

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 15 APRILE alle ore 10 ant. partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3229

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-

che presso **Antica Fonte Pejo Borghetti**. Il direttore C. BORGHETTI. In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. 2992 e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.